

Torre del Lago
4 e 5 novembre

Questo weekend era previsto il 2° modulo di alto perfezionamento, ma il Grande Maestro era assente per impegni professionali. Peccato, mi sarebbe piaciuto essere strapazzato da un 3 volte medaglia d'oro Olimpico!! Sarà per la prossima volta!

Nonostante l'assenza, ho mantenuto l'impegno preso, con Fabrizio Cusin all'ultima Nazionale di Rapallo, di riportare "Orietta Cube" nelle difficili acque del lago e cominciare a provare centrature varie e assetti. Ecco quindi che mi sono precipitato dagli amici di Torre del Lago dove ho incontrato tanti accaniti Dinghisti: Bertacca, Rovay, Cusin, Ridi, Toncelli il sabato, Andrea Bianchi dall'Elba, il grande Mimmo con la First Lady Artemisia e i fratelli La Scala, giunti anch'essi per l'occasione uno da Milano l'altro dalla vicina Francia (vice campionessa del mondo di calcio...ma questa è un'altra storia). Per la verità con Filippo ci siamo incontrati già in autostrada in continui sorpassi tattici, tra la mia Alfetta con carrello e la sua spumeggiante Bmw. Vi lascio pensare chi l'ha vinta...

9 sono i Dinghy che scendono in acqua. Gran bel numero per una flotta locale che ha intenzione di crescere nel prossimo futuro. Questo mentre altri Dinghy, in altri posti d'Italia, se ne stanno inspiegabilmente rimessati a prendere polvere.

Sabato 4

Alle 9.00 ci sono 10 nodi di tramontana e i locali scendono in acqua con gran fretta. Quando decidiamo di fare una regatina, con il campo predisposto dal bravo Daniele Celot, il vento cala ma riusciremo a fare due bastoni per due rispettive prove.

Nelle prima Italo Bertacca vince, secondo arriva il Segretario che, come si accorge che al traverso la vela non va portata come in poppa, mi stacca di nuovo, quindi io e Cusin appaiati in un bel giro il boa, con Fabri interno. Nella seconda tornano Cusin e Rovay che appare molto veloce. Alberto Ridi segue da vicinissimo e mette in pratica gli insegnamenti di Valentin facendo un grosso passo in avanti. Filippo La Scala cammina forte e con un po' di allenamento nelle manovre sarà decisamente uno da battere. Il fratello Giuseppe, (2° nelle prima e 4° nella seconda) ogni tanto crede di avere per le mani la barca di Luca Devoti +39 e risale il vento con un angolo di 25° naturalmente inchiodato. Come ripoggia in un angolo decente, rimette il turbo.

Accolti dalla contessa Silvia ci ritroviamo al Centro di Villa Orlando per commentare la giornata e non ci facciamo sfuggire il video di allenamento di Ottobre fatto con Mankin. Straordinario !!! Peccato che io non ci sia stato. Prepariamo 1.5 kg di penne alla salsa di noci e ci ubriachiamo con un buon vino rosso portato da Luca Toncelli...proprio dura la vita!!

In tarda serata io e Andrea Bianchi facciamo una visita al negozio di Italo Bertacca. Vengo rapito dalle attrezzature nautiche all'ultimo grido e gli compro un fighissimo giubbotto salvagente. Quello vecchio l'avevo comprato quando avevo 14 anni! Era ora di mandarlo in onorata pensione.

La sera io e Andrea dormiamo nel fiabesco Centro Mankin dove non mancano nemmeno le macine del mulino per la prima colazione.

Domenica 5...ovvero il gran giorno di Alberto

Alle 8.30 ci attende un 5 nodi s/e riusciamo a partire dopo 20 Fin e questa volta Italo è con loro.

Parte a razzo Mimmo su Artemisia e fino a 3/4 della prima bolina è primo con distacco su di me che inseguo incredulo. Il vento cala (troppe nubi basse e niente sole) e nonostante la stazza viene bene Alberto Ridi che sguscia via ai migliori e gira la bolina secondo a pochi metri da me. Segue Giuseppe La Scala sempre più veloce. Fabrizio Rovay, partito ben 10 minuti dopo tutti, supera e addirittura allunga su Cusin. Filippo La Scala deve tornare per ragioni di lavoro. Bianchi gira leggermente attardato.

La regata viene accorcita e il simpatico Alberto vince la sua prima regata dinghy! Grande festa per lui all'arrivo nel porticciolo. Stentava a crederci. Non ha sbagliato una mossa, sempre concentrato, su una barca velocissima ma con un armo pessimo. Queste le sue parole a caldo:

"E' stato bellissimo, ma oggi si scherzava! il 18 (18 novembre, prima del campionato invernale n.d.r.) sarà un'altra cosa. Per il momento mi sento un timoniere da poco vento. Se sto nella flotta di centro imparo sempre qualcosa. Valentin è stato fondamentale e ho applicato i suoi insegnamenti. Con quelli tutto cambia."

Nota della giornata: con pochissimo vento il piccolo Dinghy ha ripreso l'olimpionico Finn. I 5 minuti di distacco tra le due partenze sono stati azzerati alla prima boa di bolina!!

Due belle giornate di dinghy in un atmosfera serena e distesa, dove si regata più per provare la propria attrezzatura e sperimentare nuove conoscenze. Due giornate in cui i protagonisti sono stati stavolta ben

altri: Mimmo Spanu a bordo della classica Artemisa, lo spumeggiante Alberto Ridi e il velocissimo Fabrizio Rovay. Riporto le sue impressioni ai complimenti di Cusin: "Grazie ma penso che ci sia poco da festeggiare. Per capire questa barca ci vuole tempo, fatica e passione. Anche se forse sono riuscito a farla andare (con un po' di fortuna) con poco vento il cammino é ancora lungo. Purtroppo gli impegni di lavoro sono molti e non riuscirò ad essere in acqua. Venerdì comunque, per la prossima regata, sarò in acqua a provare ancora."

Nel capannone del Centro, zeppo di Dinghy, ci si ritrova ad ammirare le barche come i nuovi Lillia di Giuseppe e Filippo dai colori che non passeranno inosservati, la diva del giorno, Artemisia e l'ultimo acquisto del Segretario affidato al mitico Paolo Rastrelli. Un Polito del 1963 vincitore di 2 Campionati italiani.

Nel frattempo giunge Cusin che a bordo di un finn (un muletto galleggiante del Circolo Artiglio) debutta alla sua prima regata in classe olimpica agguantando l'ultima posizione...e nonostante ciò appare felice. La Contessa Silvia, uscita anche lei per migliorare il feeling con la sua nuova Lillia bianca, ha assistito alla prova del suo scudiero Fabrizio e ha definito lo stato d'animo di Sancio Panza sul Ronzinante come "depresso"! Tornerò senz'altro per l'invernale. Un posto come quello c'è solo da sognarselo.

Cuneese al Rhum